

**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE
AI SENSI DEL D. LGS. 8 GIUGNO 2001, N. 231**



ECOLOGICA

PARTE SPECIALE “L”

IMPIEGO DI CITTADINI DI
PAESI TERZI IL CUI
SOGGIORNO È IRREGOLARE

 ECOLOGICA	Modello ex D.lgs. n. 231/2001	Parte Speciale "L"	
		DATA: 01.12.2023 REV. 1	PAGINE 8

INDICE PARTE SPECIALE L

1. L' "impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare" di cui all'art. 25- <i>duodecies</i> , D.lgs. n. 231/2011.....	pag. 1
2. I destinatari della parte speciale	2
3. Obiettivo e funzione della parte speciale	3
4. Le potenziali aree a rischio.....	4
5. Principi generali e regole di comportamento.....	5
6. I protocolli a presidio dei processi sensibili	6
7. Le funzioni ed i compiti dell'Organismo di Vigilanza.....	7

 ECOLOGICA	Modello ex D.lgs. n. 231/2001	Parte Speciale "L"	
		DATA: 01.12.2023 REV. 1	PAGINE 8

1. L'“IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE” DI CUI ALL'ART. 25 DUODECIES DEL D.LGS N. 231/2001

Si provvede, qui di seguito, a riportare le singole fattispecie di “**impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare**”, richiamate dall'art. 25 *duodecies* del D.lgs n. 231/2001, così come definite e disciplinate dal codice penale, fornendo, altresì, con riferimento a ciascuna di esse, delle brevi note di commento. Le fattispecie di cui all'art. 25 *duodecies* del Decreto ritenute astrattamente rilevanti per Ecologica S.p.A. sono riconducibili alle seguenti ipotesi di reato.

* * *

La fattispecie è di recente introduzione nell'alveo dei reati presupposto.

Il comma 1 dell'art. 2 del D. Lgs. 16 luglio 2012, n. 109 (“Attuazione della direttiva 2009/52/CE che introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare”) ha introdotto nel corpo del D.lgs. 231/2001 l'articolo 25 *duodecies* che prevede la responsabilità degli enti per il delitto di cui all'articolo 22, comma 12-bis, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286.

L'art. 22, comma 12-bis, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 sanziona il datore di lavoro che occupa alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, revocato o annullato, qualora:

- i lavoratori occupati siano in numero superiore a tre; oppure
- i lavoratori occupati siano minori in età non lavorativa; oppure
- i lavoratori occupati siano sottoposti alle altre condizioni lavorative di particolare sfruttamento di cui al terzo comma dell'articolo 603-bis del codice penale (ossia l'aver esposto i lavoratori a situazioni di grave pericolo, avuto riguardo alle caratteristiche delle prestazioni da svolgere e delle condizioni di lavoro).

Le “ultime” introduzioni legislative – dalla sicurezza sul lavoro, passando per i reati ambientali sino a giungere all'impiego di lavoratori senza permesso di soggiorno – indicano una ben precisa ratio legislativa che inevitabilmente segnerà anche i prossimi aggiornamenti del Decreto.

 ECOLOGICA	Modello ex D.lgs. n. 231/2001	Parte Speciale "L"	
		DATA: 01.12.2023 REV. 1	PAGINE 8

Il legislatore sta ampliando la categoria dei reati presupposto, sempre più sanzionato "l'imprenditore" per una "colpa di organizzazione" che spesso si traduce in **minor costi**: evidente tale concetto per il risparmio che può verificarsi in caso di mancato o incompleto ottemperamento alle disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro; risparmio che spesso è la causa del verificarsi di reati anche in materia ambientale; stesso discorso vale a maggior ragione per il reato di impiego di lavoratori senza permesso di soggiorno.


2. I DESTINATARI DELLA PARTE SPECIALE

Destinatari della presente parte speciale sono:

- l'Amministratore.
- il Direttore Generale.
- i Sindaci.
- La Società di Revisione
- i Responsabili di Funzione.
- i Dipendenti sottoposti ai soggetti apicali innanzi menzionati.
- l'OdV.
- i Consulenti e/o i Partners aziendali.

Nell'espletamento di tutte le operazioni attinenti alla gestione sociale, i Destinatari della presente Parte Speciale devono, in generale, conoscere e rispettare tutte le disposizioni e prescrizioni contenute nei seguenti documenti e, precisamente:

- nella "Parte Generale" del Modello;
- nel Codice Etico;
- nel Manuale del Sistema di Gestione Integrato Qualità ed Ambiente e Sicurezza e nei relativi allegati
- nel documento di Politica integrata ;
- nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) redatto ai sensi del TUS;
- in tutte le procedure, le disposizioni e le istruzioni operative aziendali, la modulistica ed i documenti di appoggio in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro;
- nel CCNL di riferimento.

 ECOLOGICA	Modello ex D.lgs. n. 231/2001	Parte Speciale “L”	
		DATA: 01.12.2023 REV. 1	PAGINE 8

3. OBIETTIVO E FUNZIONE DELLA PARTE SPECIALE

Obiettivo della presente Parte Speciale è la riduzione del rischio di commissione dei reati nelle seguenti aree di attività aziendale (“Aree di Rischio”): i) Selezione, assunzione e gestione del personale; ii) Affidamento di lavori e servizi a terzi.

Funzione della presente Parte Speciale è fornire ai Destinatari a vario titolo coinvolti nello svolgimento di attività nei “Processi Sensibili”, così come individuati nel successivo paragrafo:

- i principi generali e le regole di comportamento, nonché i protocolli a presidio dei processi sensibili a cui i destinatari della presente Parte Speciale, come innanzi individuati, in relazione al tipo di rapporto in essere con la Società e/o il Gruppo, sono tenuti ad attenersi ai fini di una corretta applicazione del Modello;
- con riferimento, in particolare, all’OdV e ai Responsabili delle altre funzioni aziendali chiamati a cooperare con lo stesso, gli strumenti esecutivi per esercitare le attività di controllo, monitoraggio e verifica previste.

 ECOLOGICA	Modello ex D.lgs. n. 231/2001	Parte Speciale "L"	
		DATA: 01.12.2023 REV. 1	PAGINE 8

4. LE POTENZIALI AREE A RISCHIO ED I PROCESSI SENSIBILI

A seguito dell'attività di analisi dei rischi potenziali e della conseguente mappatura, così come analiticamente descritte nella Parte Generale del presente Modello, i processi sensibili individuati nell'ambito delle aree aziendali ritenute potenzialmente a rischio in relazione ai reati ed alle condotte criminose sopra esplicitate sono le seguenti:

1. Selezione, assunzione e gestione del personale;
2. Affidamento di lavori e servizi a terzi.

Al contempo, si ritiene opportuno precisare che tali attività, individuate in fase di mappatura preliminare delle attività sensibili, sono state mantenute anche se, in seguito all'effettuazione delle indagini svolte in sede di *risk analysis* non sono emersi, con riferimento alle stesse, alcun profilo di rischio degno di rilievo. La decisione è motivata dal fatto che sebbene tali attività presentino, attualmente, un rischio reato tendente a zero, non di meno sono state ritenute di specifica considerazione nell'ambito del sistema di organizzazione, gestione e controllo della società tenuto conto della frequenza e del rilievo delle stesse in ambito aziendale.

 ECOLOGICA	Modello ex D.lgs. n. 231/2001	Parte Speciale "L"	
		DATA: 01.12.2023 REV. 1	PAGINE 8

5. PRINCIPI GENERALI E REGOLE DI COMPORTAMENTO

Tutti i Destinatari del Modello, come individuati nella Parte Generale, adottano regole di condotta conformi ai principi contenuti nel Codice Etico della Società, al fine di prevenire il verificarsi dei delitti di criminalità organizzata.

In particolare, costituiscono presupposto e parte integrante dei protocolli di prevenzione di cui al presente paragrafo i principi di comportamento individuati nel Codice Etico, che qui si intende integralmente richiamato.

Nell'espletamento delle attività considerate a rischio, i destinatari dovranno attenersi ai seguenti principi generali ed alle consequenziali regole di comportamento e di controllo.

1. la formazione e l'attuazione delle decisioni della Società rispondono ai principi e alle prescrizioni contenute nelle disposizioni di legge, dell'atto costitutivo e del Codice Etico della Società;
2. sono formalizzate le responsabilità di gestione, coordinamento e controllo all'interno della Società;
3. le fasi di formazione e i livelli autorizzativi degli atti della Società sono sempre documentati e ricostruibili;
4. l'assegnazione e l'esercizio dei poteri nell'ambito di un processo decisionale è congruente con le posizioni di responsabilità e con la rilevanza e/o la criticità delle sottostanti operazioni economiche;
5. sono formalizzati i livelli di dipendenza gerarchica e sono descritte le mansioni per ciascun ruolo ricoperto nella Società;
6. il sistema di deleghe e poteri di firma verso l'esterno è coerente con le responsabilità assegnate a ciascun amministratore; la conoscenza da parte dei soggetti esterni del sistema di deleghe e dei poteri di firma è garantito da strumenti di comunicazione e di pubblicità adeguati;
7. non vi è identità soggettiva fra coloro che assumono o attuano le decisioni e coloro che sono tenuti a svolgere sulle stesse i controlli previsti dalla legge e dalle procedure contemplate dal sistema di controllo interno;

 ECOLOGICA	Modello ex D.lgs. n. 231/2001	Parte Speciale "L"	
		DATA: 01.12.2023 REV. 1	PAGINE 8

8. i sistemi di remunerazione premianti ai dipendenti e collaboratori rispondono a obiettivi realistici e coerenti con le mansioni e l'attività svolta e con le responsabilità affidate.

6. I PROTOCOLLI A PRESIDIO DEI PROCESSI SENSIBILI

La Ecologica S.p.A. ha da tempo definito un sistema integrato di gestione aziendale, regolarmente certificato. La Società, infatti, si è dotata di un sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2008, UNI EN ISO 14001:2004 e BS OHSAS 18001:2007.

Il sistema integrato di gestione, così come innanzi delineato, deve essere costantemente mantenuto ed implementato in conformità alle norme tecniche di riferimento delle ottenute certificazioni .

Ciò precisato, si indicano qui di seguito i protocolli specifici che i Destinatari, in relazione al tipo di rapporto in essere con la Ecologica s.p.a. ed alla funzione espletata, sono tenuti a rispettare in accordo con il Manuale, le procedure, le disposizioni, le istruzioni operative nonché tutti gli ulteriori documenti di riferimento dei ridetti sistemi di gestione.

Per le operazioni riguardanti la selezione, assunzione e gestione del personale, i protocolli prevedono che:

- in caso di assunzione di cittadini di paesi terzi già in possesso del permesso di soggiorno, deve essere effettuata la richiesta di quest'ultimo, unitamente alla ulteriore documentazione utile per perfezionare l'assunzione;
- in caso di assunzione di cittadini di paesi terzi non in possesso del permesso di soggiorno, deve essere presente la richiesta nominativa di nulla osta (autorizzazione all'assunzione) che la Società deve presentare presso l'ufficio della Prefettura competente territorialmente; una volta rilasciato, il nulla osta deve essere consegnato al cittadino che si intende assumere, affinché lo stesso possa richiedere ai competenti uffici il rilascio del visto di ingresso per motivi di lavoro subordinato e quindi, a seguito dell'ingresso in Italia, il permesso di soggiorno;
- la verifica, in corso di rapporto di lavoro, dell'Ufficio Risorse Umane, della presentazione, da parte del lavoratore straniero, della domanda di rinnovo del permesso di soggiorno (di cui il lavoratore deve esibire copia della ricevuta rilasciata dall'ufficio postale presso il quale è stata effettuata la domanda), in

 ECOLOGICA	Modello ex D.lgs. n. 231/2001	Parte Speciale "L"	
		DATA: 01.12.2023 REV. 1	PAGINE 8

prossimità della scadenza della validità dello stesso e comunque non oltre sessanta giorni dalla stessa.

Per le operazioni riguardanti l'affidamento di lavori e servizi a terzi, i protocolli prevedono che:

- i contratti che regolano il rapporto con i fornitori potenzialmente più esposti al rischio di commissione reato prevedano apposite clausole che indichino responsabilità in merito al mancato rispetto della normativa vigente in materia di impiego di personale straniero;
- la procedura "Acquisti" preveda il controllo della regolarità degli aspetti rilevanti in capo ai fornitori, ivi compreso la regolarità del permesso di soggiorno.


7. LE FUNZIONI ED I COMPITI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Le segnalazioni possono avvenire per iscritto e in forma non anonima, attraverso appositi canali di informazione riservati con le seguenti modalità:

- e-mail: odv@ecologicaspa.com
- lettera (anche anonima): all'indirizzo:

Ecologica Spa
Via per Statte 7050,
74123 Taranto TA
Alla c.a. del Presidente dell'Organismo di Vigilanza
- attraverso la piattaforma dedicata whistleblowing accessibile dal sito aziendale.

Fermo restando il potere discrezionale dell'OdV di attivarsi con specifici controlli, anche a seguito delle segnalazioni ricevute, oltre alle attività di verifica e controllo analiticamente specificate nella "Parte Generale" del Modello, lo stesso è tenuto ad effettuare periodicamente controlli a campione sui processi sensibili nell'ambito delle aree potenzialmente a rischio, diretti a verificare il rispetto dei principi e delle regole di cui alla presente parte speciale.

 ECOLOGICA	Modello ex D.lgs. n. 231/2001	Parte Speciale "L"	
		DATA: 01.12.2023 REV. 1	PAGINE 8

A tal fine, l'Amministratore, il Direttore Generale e il Capo dell'Unità Organizzativa (così come il Collegio Sindacale) sono tenuti ad una specifica reportistica all'OdV.

La presente Sezione e le procedure operative aziendali che ne danno attuazione sono costantemente aggiornate, anche su proposta o segnalazione dell'OdV, secondo quanto previsto nella Parte Generale, al fine di garantire il raggiungimento delle finalità del presente Modello.

- SCHEDE EVIDENZA ASSOCIATE

NUMERO SCHEDA EVIDENZA	PROCESSO SENSIBILE
21	Selezione, assunzione e gestione del personale Affidamento di lavori e servizio a terzi